

sua sorella Assuntella. “Je sce sole, appiccica sta iurnata e tutt’a memoria da vita mia” è un’invocazione, come un burattinaio, tira le fila dei personaggi che compongono la sua famiglia, dando inizio a una “sceneggiatura” come hanno detto gli autori della drammaturgia Antonio Latella e Linda Dalisi, “ci offre l’occasione di un confronto diretto con la nostra tradizione e con le nostre radici. Se la sceneggiatura è un genere considerato morto, sicuramente non è nostra intenzione resuscitarlo né nobilitarlo. L’intenzione è piuttosto quella di analizzare dall’interno qualcosa che è nel nostro Dna”.

La storia si ispira a “Lacrime napoletane”. Gennaro fa il pendolare tra Napoli e Milano e sua moglie Assunta intreccia una relazione con il compare, il camorrista Salvatore che le invia una struggente lettera d’amore. Gennaro al suo rientro a Napoli per fare visita alla figlioletta ammalata, Assuntella, viene a conoscenza della tresca. E’ il prodromo della tragedia che avrà un epilogo cruento, ma diverso da quello scontato. La favola raccontata ha i colori e i toni di un noir che si sviluppa in un’atmosfera surreale. I personaggi non sono esseri umani, ma insetti. Si muovono, come spinti da una forza irrazionale, in un cunicolo buio, dal soffitto basso senza via di uscita o di salvezza che li costringe a stare con le spalle ricurve. Ripetono con insistenza tormentosa battute e gesti: schegge impazzite come il virus che, all’interno di una piaga, distrugge e divora. Cercano una risposta, ma non la trovano. “Napoli piange la sua malattia attraverso la ripetizione e la reiterazione di atti e parole svuotati dalla loro radice, mentre da quel corpo nascosto entrano ed escono le cose solo se portate dallo scorrere continuo di un irreale panierino, simbolo dell’identità, della storia, della famiglia (o della creatura) che ne governa la discesa o la salita. Il ricordo degli eventi passati diventa presagio della fine, paradosso di una città che ritorna sempre sui propri errori ed orrori” hanno detto gli autori. E’ la Napoli che “chiagne e fotte, chagne e fotte”, come ripete una voce femminile fuori campo.

Molto forte la scena delle “mosche” che si nutrono di escrementi attratte dal “parfum de merde”. Di grande effetto l’epilogo dello scontro tra isso e ‘o malamente. Struggente l’interpretazione di “Lacreme napoletane” da parte di Gennaro. Altrettanto belle quelle di “Chiove”, “Addo sta Zaza”, “Comme facette mammeta”. Inquietante la rappresentazione finale del presepe con Osama Bin Laden che è uno dei Re Magi. Magistrale l’analisi dei singoli personaggi della sceneggiatura napoletana fatta da Latella e la loro ricostruzione. Maiuscola l’interpretazione degli attori/cantanti: Emilio Vacca (Assuntulella), Michelangelo Dalisi (Amalia), Leandro Amato (Gennaro), Lino Musella (Alfonso), Alessandra Borgia (Assunta), Michele Andrei (Vincenzo), Francesca De Nicolais (Maria), Valentina Acca (Gelsomina), Francesco Villano (Salvatore), Candida Nieri (Olimpia), Paola Senatore (Zezè). Belle le scene e costumi di Simone Mannino e Simona D’Amico, le musiche di Franco Visioli e le luci di Simone De Angelis. Un’ultima considerazione. Quale è il rapporto di Latella con Napoli? E’ quello che emerge dalla risposta che ha dato alla domanda fattagli il 6 giugno al Napoli Est Teatro con cui gli si chiedeva se è meglio andare via da Napoli oppure no: “Se senti che la città ha qualcosa da darti e trovi una scuola che ti possa formare resta pure. Altrimenti, cerca altrove. Per me la mia città non sarà più la mia culla, né il luogo dove trovare la pace dei sensi”. Oppure quello che si evince dalla risposta data alla domanda, contenuta nell’intervista rilasciata al Corriere del mezzogiorno alla vigilia dello spettacolo, (con cui gli si chiedeva se il suo fosse “un nuovo appello eduardiano a fuggire dalla città”)? “No, il mio non è un ‘fujtevenne’, chi fugge non si volta indietro, ma piuttosto un ‘andate’, che invece contiene in sé anche la possibilità di

un ritorno”.

Mimmo Sica



Recent Articles



Legge lampo approvata in

15 ottobre
2015
0



Orta di Atella, bimbi dell'asilo

15 ottobre
2015
0



Archeo Festival al Mav, in

14 ottobre
2015
0



Zagarìa, la pendrive e quei

14 ottobre
2015
0

Lascia Il Tuo Commento

Name*

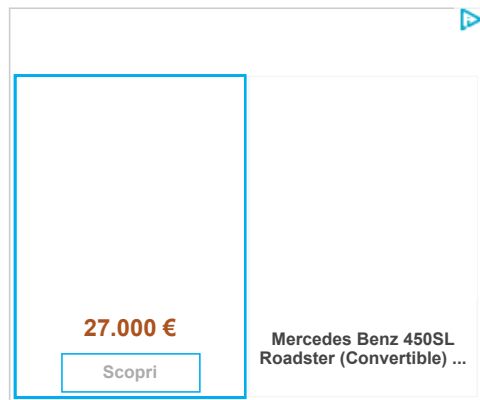
Email*

Website

Invia Il Commento

Avvertimi via e-mail in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via e-mail alla pubblicazione di un nuovo articolo



LE BREAKING NEWS

Salute, allarme infezioni ortopediche: incidono sul 32% del budget

Ariano Irpino: picchia gli anziani genitori, arrestato

Acerra, giovane barbiere arrestato con l'accusa di spacciare droga

Roccapiemonte, perseguita la ex: misura cautelare per 38enne

Lavoro, protesta dei lavoratori della Acroplastica nella zona Asi di Caserta

[Tutte le notizie "In](#)

[Breve"](#)

CERCA NEL GIORNALE

Search ...

GRUPPO IGEA FRATTAMAGGIORE

Numero Verde 800.913061

CENTRO di CARDIOLOGIA Halter Dinamico Ecografia Vascolare Medicina Sportiva Halter Pressorio Dattiloscintigrafia Elettrocardiogramma Cardiologia Pediatrica Via Genova, 67 Tel. 081 838 8273	LABORATORIO ANALISI Immunometria Batteriofisica Ematologia Radioimmunologia Analisi Ematochimiche Biologia Biologia Molecolare 2° Torr. FM Vergata, 2 Tel. 081 8347733	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI Radiologia Digitale Mammografia Digitale OPTIMOD-CRIMA MDC/CT/MDC/US/Brachy Ecografia RM 1.5 Tesla RM (Quadrupolare) Corte beam 3D TC multislitta 64 slice con sistema auto ribruttato radiatore Brw. eF3000 Via Virgilio, 16	POLISPECIALISTICA Neurologia Urologia Gerontologia Chirurgia Endocrinologia Dermatologia Pneumologia Ginecologia Angiologia Nefrologia Oftalmologia Otorinolaringoiatria Oncologia Via Virgilio
--	--	---	--

GLI ULTIMI VIDEO DALLA REDAZIONE

[Tutti i video dalla redazione](#)



Volkswagen T1 Minibus -
1963



8.000 €

Scopri

Mercedes 280 S automatic
in neat condition- 1984

SEGUI IL DESK SUI SOCIAL NETWORK



Segui Ildesk.it in live streaming
su tutti i social network!





6.500 €

Scopri

Volvo Amazone 121 -
1965

Autorizzazione Trib. di Napoli n.32 dell'8/7/2013 - Editore Futuri Digitali soc. coop. a r.l.

I CONTATTI E LA REDAZIONE

Direttore Responsabile Il Desk: Gianmaria Roberti

direttore@ildesk.it redazione@ildesk.it commerciale@ildesk.it

www.ildesk.it

LE NEWS PIU' LETTE



Lo Juventus Stadium canta "lavalì col fuoco", Del ...



Casoria, ritrovata la 13enne scomparsa da casa



Bellizzi, schianto contro un albero: morti due gio...

La redazione de Il Desk

© 2015. Tutti i diritti riservati Il Desk